IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 210

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 31 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono gli uffici postali non compiere dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 19 - Trimestre L. 9
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiaveri
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - da 70 a 100 L. 7 - da 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Finanza Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustizia* di seguito, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Il manoscritto non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alla 9 di sera. — Edizione di città alle 4 del mattino.

Riscontrata e cambio

Dall'on. Plebano riceviamo la presente, che ci affrettiamo a pubblicare, rispondendo a cambio battente.

Recoaro, 27 luglio 1891.

Egregio Sig. Direttore,

Solo in questo momento leggo, nel *Popolo Romano* del 26 corr., le osservazioni che Ella mi rivolse, onorando di sua attenzione le poche cose da me pubblicate nella *Gazzetta Piemontese*, intorno alla questione della riscontrata. Conosco troppo la di Lei cortesia ed imparzialità, per dubitare che Ella voglia negare ospitalità nel suo giornale a queste poche righe di replica che mi permetto mandarle, non per persuadere Lei o chicchessia, ma unicamente per scagionare me da gli strali, e potrei dire accuse, abbastanza gravi che Ella mi ha fatto.

Comincierò col dichiararle che io sono tra i molti, che hanno sempre ammirato ed ammirano la nota di senso pratico, cui sono per lo più ispirate le discussioni del *Popolo Romano* intorno a qualunque argomento. Ella però non se l'avrà a male, se non posso accettare quella mia sincera ammirazione, sino al punto di consentire al *Popolo Romano* la privativa del buon senso in Italia; di guisa che quando io ho parlato, tutti i 30 milioni di italiani s'abbia ad intendere sieno perfettamente concordi, e non possa mentarsi che una potente di crenino a dir poco, s'attenti di manifestare parere diverso. E ciò tanto meno, quando si tratta delle difficili questioni economiche, nelle quali talvolta il pregiudizio, l'errore e altre cose ancor assumere molto abilmente la parvenza del vero.

Lascio a parte il patriottismo, e per meglio dire l'antipatriottismo, di cui Ella, con parole troppo acerbe, scrive di me, e rendabili si è ormai intimente abusato in Italia, che io, a dirle il vero, non so più quale sia il significato proprio che loro si debba attribuire, e non oso di rispondere. Ella, in quale cittadino, ed anche più come membro del Parlamento, stimo patriottismo il dire in ogni circostanza, senza reticenze e senza timori, la verità quale la si vede, il preoccuparsi grandemente e sovra ogni cosa dei grandi interessi nazionali, quali il vostro criterio e la vostra coscienza ve li indicano, lasciando in disparte tutte ciò che con tali interessi non armonizzi.

Io ho affermato che la Banca Romana non era in grado di far fronte al cambio dei biglietti estinti. E per dar prova di tale affermazione, che Ella, un po' troppo liberamente, me lo consenta, non si pretendo di chiamare addirittura *poco onesta*, una che io nonostante non tengo di rispetto, non ho punto bisogno di far la prova che Ella mi suggerisce, presentando agli sportelli di quella Banca un biglietto da cento o da mille. Mi basta il fatto, noto e risaputo da tempo immemorabile, di dominio pubblico, della permanente giacenza presso la Banca Nazionale di un buon grumolo di biglietti della Banca Romana. Superbo Ella, egregio signor Direttore, coll'incontestabile suo senno pratico, dirmi quale possa essere la ragione di tale giacenza, quando non sia l'impossibilità, da parte di lei, di farli cambiare? E inoltre quindi il perdersi in considerazioni generiche, colle quali si può riempire a piacere molte colonne di giornale ma che non riescono ad occultare la luce del sole che batte agli occhi di tutti. Se la Banca Romana ha lasciato fuori in deposito quei biglietti, si è perchè essa non era in grado di cambiarli come avrebbe dovuto, quando non avesse ottenuto dalla Banca Nazionale speciali agevolazioni.

Orbene, che cosa avverrà dopo la risoluzione cotanto encomiata circa la riscontrata? Che quella giacenza non sarà più nelle casse della Banca Nazionale a rischio e pericolo dei suoi azionisti, ma resterà a rischio e pericolo del pubblico. Imperocchè la Banca Romana, o quella che è, e non sarà diversa solo pel fatto che gli altri Istituti si assumono l'incarico di riversare sul mercato i biglietti di cui che affluiscono alle proprie casse.

Ella mi dice che dieci o quindici milioni di biglietti «coberanti, di fronte ad una circolazione di mille e cento milioni (e mettiamo pure, dico io, tutto compreso, un miliardo e mezzo) non possono turbare il mercato.

E può essere che ella abbia ragione, perchè oramai è difficile immaginare un turbamento nuovo o maggiore, di quello per cui pur troppo soffre il mercato italiano. Ma se che cosa da quella cauteranza di biglietti può essere turbata? Può essere turbata quella fiducia illimitata, indiscussa, che i biglietti debbono godere, quella sicurezza senza eccezione, che il portatore di un biglietto deve avere, che ciò, biglietto e metallo sono la stessa cosa; fiducia e sicurezza, che costituiscono i cardini di una circolazione veramente sana. Ed il peggio è che quel turbamento non si limita ai biglietti della Banca di cui si tratta, ma per natura delle cose tende ad investire tutta la carta che circola nel paese.

Del resto, l'economia circolazione della Banca Romana, l'impossibilità sua di sostenerne il cambio, ella stessa, signor direttore, pur adirandosi contro di me, l'ha riconosciuta, quando ebbe la cortesia di darmi, col suo articolo dell'altro ieri, la notizia che la Banca Romana, *liberata ora dal Fiscolo della riscontrata*, estenderà le sue operazioni. Ma, egregio signor direttore, riscontrata e cambio sono, sotto forma diversa, la stessa cosa. Quella sua frase quindi equivale a quest'altra: *la Banca Romana, ora che è liberata dall'onere del cambio*, allargherà le sue operazioni. Ed io non ho difficoltà a crederlo; ma ciò che mi pare allquanto dubbio, è, se risponda davvero al pubblico interesse l'estendere delle operazioni di una Banca di emissione, per la quale il cambio dei biglietti sia un incubo da cui aveva bisogno di essere liberata.

Ed ho finito di annoiarla; poche parole soltanto ancora circa, alla persistente mia adesione al cambio dell'Unità di Emissione, del che pure Ella mi fa carico. E' vero, io ho molte volte, come ho un rimprovero, accusato il pubblico colla manifestazione di tale pensiero. Cominciai fino dal 1877, sotto gli auspici del Sella, del Minghetti e dei miei amici di Lunati; ed oggi sebbene sieno passati ben molti anni, mi trovo ancora dello stesso avviso. Bisogna però che il concetto dell'Unità di Emissione, che è così grande e potente pel suo alto, che regoli e sorregga sui mercati del mondo il credito del paese, non sia una cosa così strana, se dando uno sguardo a tutti i paesi di Europa, tutti il vediamo innestato per quella via; non esclusa, per recenti manifestazioni, la Svizzera, che era finora considerata come classico esempio del concetto contrario.

E in Italia, lo so, le cose vanno diversamente, e le ragioni sono note; io le indicai altra volta, e non mi permetterò di ripeterle ora. Però badi non mi permetterò di ripeterle ora. Però badi — anche in Italia il concetto dell'Unità di Emissione va facendo strada, perchè, ad onta dei molti interessi contrari, la natura delle cose, è prepotente, e quel senso pratico di cui Ella fa tanto sfoggio, è più largamente sparso fra noi, di quello che Ella sembri credere. E se del progresso di quel concetto Ella volesse la prova, non potrei indicarne una più convincente di quella contenuta nell'idea che, come è noto, il ministeroriintendo porre per base del definitivo organamento dell'Emissione.

L'Emissione affidata non più a sei diversi istituti, ma ad un unico ente chiamato consorzio, con un biglietto uniforme, è il più chiaro omaggio che nomini, oggi non aderenti al concetto dell'unità, potessero fare al concetto stesso. Resterà solo a vedere se e come quella nuova stampa idea di un consorzio fra enti per indole, per origine, per natura e per forza, diversi fra loro, ed in cosa così ardua e delicata quale è la circolazione fiduciaria, possa praticamente funzionare. Ma è questione di cui potremo meglio discorrere a stagione rinfrescata.

Accolga intanto, egregio signor Direttore, gli omaggi del dev.mo
A. Plebano.

A cortese risposta, replica cortese, e breve.

Lasciamo da parte le privative di buon senso, il patriottismo e gli altri sentimenti e veniamo alla questione.

Che cosa aveva detto l'on. Plebano?

Che la soppressione della riscontrata, sostituita dall'impegno concorde delle sei banche di emissione di rispondere ciascuna i biglietti delle altre avrebbe posto qualche inciampo, specie la Banca Romana, nell'*impossibilità* di cambiare al pubblico i su biglietti, onde sfiducia generale, e un caso forzoso.

Questa la tesi dell'egregio deputato.

Il secondo ogni cosa in dubbiosa, specie in materia nella quale quella di banchiere, non è matasiera, vuol essere con una su tutti ed argomenti positivi, i quali abbiamo detto che il grave giudizio lanciato dall'on. Plebano mancava di base.

E mancava di base, per lui la difficoltà, finora politica, supposta, non provata del cambio per pochi milioni sopra una cifra odiarne di un miliardo e mezzo, non potrebbe mai perturbare il mercato, ecc. ecc. Facile rimedio dirà all'istante con certi mezzi, di cui può disporre qualunque Istituto, e quello della possima delle ipotesi, fa passo a restringere la circolazione di [illegible] rendere gl'i meno facile e rapida la sua azione. Ecco quindi avverarsi [illegible] del cambio e assurda la conseguenza di ritorno al corso forzoso.

Che cosa rispo[illegible] l'on. Plebano? Voi, egli dice, mi chiedete la prova e la dimostrazione? Ma io vi ho detto e ve la ripeto, ch'andovi il fatto notorio che la Banca Nazionale, colla riscontrata, s'era impegnata a tenere nelle sue casse, immobilizzati, nove milioni della Banca Romana. Ora se questi nove milioni erano incontrati, perchè la Romana non poteva cambiarli nelle riscontrate colla Nazionale, colla riscontrata, s'era impegnata a tenere nelle sue casse, immobilizzati, nove milioni della Banca Romana. Ora se questi nove milioni erano incontrati, perchè la Romana non poteva cambiarli nelle riscontrate colla Nazionale, è chiaro che venendo ora prostrata, perchè la Nazionale si è obbligata nell'accordo a rispedirli, sarà il pubblico, invece della Banca Nazionale, che non troverà modo di cambiarli, giacchè riscontrata e cambio sono la stessa cosa.

Questo ragionamento che, fu apparenza, fila come una spada, ha un difetto solo: la punta storta. [illegible] ragionamento [illegible] giacchè risconstata [illegible] non sono affatto, come l'on. Plebano crede di affermare, zuppa e pan bagnato.

Se vuole una prova inoppugnata?

Mettiamo caso che [illegible] abbia con 500 milioni di circolazione, l'altra con dieci, e poniamo che il [illegible] della minore goda sulla piazza la stessa fiducia dell'altro.

Tutti quanti che se il biglietto della minore è lasciato in circolazione, il pubblico se lo gira pel suoi bisogni e non si sogna neppure di portarlo al cambio, ben sapendo che può cambiarlo quando vuole; ma se questo biglietto quando arriva nelle casse della banca maggiore, viene trattenuto per la riscontrata e invece di essere rispeso, cosa rimesso in giro, vien sostituito nelle operazioni della banca maggiore da altrettanti biglietti suoi, a capo di un mese o due, tutti i dieci milioni dell'istituto minore si troveranno chiusi nelle casse della maggiore, e quando questi li presenta alla riscontrata in un sol colpo, obbliga l'istituto minore a chiudere o sospendere ogni operazione.

Ciò posto, parre proprio all'on. Plebano che si possa sul serio affermare da un uomo competente com'egli è, che riscontrata e cambio sono la stessa cosa?

Ed ora veniamo al pratico.

Quanti erano quegli impedimenti che la Banca Nazionale temeva immobilizzati per rendere meno difficile l'azione della Banca Romana? Mettiamo pure dieci o dodici, i quali erano sostituiti sulla piazza da una parte dei biglietti della Nazionale. Ora, se questi rispedir i biglietti della Romana, invece di emettere i propri, è più che probabile che il mercato li regga, come ne reggeva altrettanti della Nazionale, senza portarli al cambio.

L'on. Plebano, che ha scritto e detto mo' o intorno alla questione bancaria non ha mai ricercato, che io mi sappia, le cause speciali che rendevano difficile alla Banca Romana la riscontrata.

Se me lo consente, e senza presentere di imporre le mie osservazioni al 30 milioni di italiani, le dirò io.

Siccome coll'incasso degli effetti pagabili a Roma e scontati in altre piazze non si possono cerco riavere gli stessi biglietti coi quali fu fatta l'operazione di sconto, è chiaro che si paga col biglietto più diffuso sulla piazza.

Ora se questi biglietti si rispondono e ritornano in giro, il movimento della macchina continua regolarmente: se invece si spedono altri biglietti e si tengono fermi quelli incassati, si crea evidentemente una condizione artificiale di cose, la quale produce gli inconvenienti che ha sempre prodotto la riscontrata.

Vuole un esempio pratico e comprovato? Se l'egregio deputato prende in mano i resoconti della Banca Nazionale Toscana, quando la capitale era a Firenze, vedrà che succedeva la stessa cosa ed anche peggio, giacchè vi fu un anno, nel quale la Banca Toscana spese circa un milione per far fronte alla riscontrata.

E noti bene l'on. Plebano, che la Banca Toscana agiva in una regione assai più popolata, più fertile, più ricca di esportazione, mentre la Banca Romana finora è stata rannicchiata qui in un cantuccio, senza sedi e succursali, con 80 chilometri di deserto attorno e in un ambiente di nulto consumo e di poca o punta produzione.

Il giorno in cui la capitale venne a Roma e la Banca Toscana irradiò la sua azione in altre regioni con sedi e succursali, gli effetti della riscontrata si ridussero a zero.

Perchè dunque dovrebbe essere altrimenti per la Romana, tanto più ora che è intervenuto l'accordo di rispedirsi i biglietti ed è soppressa la riscontrata?

Noi, come avrà notato l'on. Plebano, non ci siamo mai agitati da punto di contestare, in teoria, la bontà del sistema della banca unica ed il principio della riscontrata; ma, guidati da quel po' di senso pratico, che l'egregio deputato cortesemente ci consenta, abbiamo sempre detto che data la condizione anormale dei nostri istituti di emissione, radicata in diritti ed interessi stabiliti, in tradizioni, abitudini ecc. impossibili a svellere, bisognava saltare come Lotzari, su tutto questo per arrivare a tutti i principii astratti e adattare le cose alla realtà coi minori inconvenienti possibili.

Nel nostro regime bancario, tutto speciale, il privato ha diritto al cambio, ma il Governo che concede e gl'istituti che godono il privilegio di emissione non possono eguagliarsi al privato.

E non può essere diversamente, giacchè sarebbe, essendo in un paese dove abbiamo ogni sorta di diritti ed oneri degli istituti con e senza azionisti, con 150 milioni e con 5 milioni di capitale, il pretendere che i giganti e i ragazzini possano correre di pari passo e colla stessa resistenza.

Evidente quindi la necessità nella legge di equipperare la disparanza di potenzialità ed in conseguenza di espansione mediante una *virtuale* eguaglianza, la quale non può venire che nella cooperazione delle sei banche.

Questo fu il primo passo. Se si farà il secondo mediante il consorzio fra le banche e il biglietto unico, lo esamineremo anche noi colla stessa serenità dell'on. Plebano, augurandoci un miglioramento nel credito, come auguriamo all'egregio onorevole candidatura di trarre maggior vigore per le future lotte parlamentari dalle acque di Recoaro.

ch.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino**, 30, 2 pom. — Lo stato di salute del Granduca di Mecklenburg-Schwerin desta vive apprensioni nella famiglia, che si trova riunita a Berlino.

(N) **Parigi**, 30, 2,40 pom. — Il signor Flech, ministro di Francia ad Haiti, ha lasciato Port-au-Price, per recarsi in congedo.

— In seguito alla morte del Re Pomaré V delle Isole della Società, avvenuta a Papeete (Taiti), il 15 giugno scorso, la Francia diviene padrona assoluta di quelle isole e loro dipendenze.

Il principe Hivos, crede presuntivo del trono, ha rinunciato a tutti i suoi diritti mediante una somma di 12,000 lire.

(N) **Berlino**, 30, 2 pom. — L'ex-Regina Isabella di Spagna, lasciati i suoi figli a Berlino, partirà domani per Monaco, dove passerà il mese di settembre al castello di Nymphenburg, presso sua figlia, l'Infante Dona Paz, moglie del Principe Luigi Ferdinando di Baviera.

Essa non sarà di ritorno a Parigi che nel mese di agosto.

Il Principe di Napoli in Inghilterra

(S) **Londra**, 29. — Il Principe di Napoli fu ricevuto ad Oxford dal prof. Max Muller. S. A. R. visitò in forma privata parecchi collegi Universitari, la Cattedrale e la biblioteca, interessandosi vivamente alla magnifica collezione di medaglie italiane ed alla collezione di manoscritti fatta dal generale veneziano Canonici.

S. A. R. nel partire alle 2 1/2 pom. da Oxford per il Castello di Windsor, espresse al prof. Max Muller i suoi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta.

(S) **Londra**, 29. — Il Principe di Napoli visitò minutamente Oxford, fatto segno ovunque a dimostrazioni di simpatia.

Indi si recò al Castello di Windsor ove giunse verso le 5 pom. S. A. R. si recò, col suo seguito al Castello nelle vetture reali e visitò con molto interesse i tesori storici ed artistici che vi sono contenuti specialmente negli appartamenti della Regina.

Poscia in vettura di Corte il Principe di Napoli traversando il parco di Windsor si recò a Cumberland Lodge ove visitò il principe e la principessa Cristiano ritornò a a Londra stassera.

(S) **Londra**, 30. — Il principe di Napoli accompagnato dai colonnelli Carrington e Slade e dagli ufficiali del suo seguito, è partito stamane, alle ore 10, con treno speciale, per Chichester, onde assistere alle corse di cavalli a Good Wood.

(S) **Londra**, 30. — Il principe di Napoli è partito verso mezzodì da Chichester per Good Wood, ove sarà ospite del duca di Richmond. S. A. R. assisterà alle corse pel premio Gold e pranzerà stasera al *Senior United Service* del *Pall Mall Club*.

Francia e Inghilterra

(S) **Londra**, 30 — Il Lord Mayor diede un pranzo in onore del Primo ministro, Lord Salisbury.

Questi vi tenne un discorso, in cui disse che lo stato dell'Europa non inspira alcuna inquietudine e che i soli punti neri sono l'Oriente e l'America del Sud, dove l'Inghilterra non deve però intervenire.

Parlando poscia della visita della flotta francese in Inghilterra, dichiarò vedere in questa visita un pegno di amicizia fra i due grandi paesi. Concluse col dire: « I nostri alleati sono colore che vogliono mantenere le divisioni territoriali attuali, senza rischi di guerra. (Applausi). Il mantenimento della pace è la cura principale della mia carriera Finora vi sono riuscito ».

A proposito della visita della flotta francese in Inghilterra, già annunciata l'altr'ieri alla Camera inglese dal Parl. del governo, dell'avvenimento si occupa la stampa di Londra conformata nel suo discorso di ieri sera da lord Salisbury, il *Fremdenblatt* di Vienna, che è notoriamente l'organo della cancelleria imperiale austro-ungarica, fa sue le seguenti notevoli osservazioni dell'*Allgemeine Zeitung* di Monaco:

« In seguito a deliberazione unanime del ministero francese, è pervenuto al capo della squadra del Baltico l'ordine di fare al ritorno una visita alla flotta inglese a Plymouth.

La Francia vuole dimostrare con questo atto che dal canto suo è pronta a ristabilire coll'Inghilterra le buone relazioni di una volta. Sebbene negli ultimi anni sieno sorte divergenze su importanti questioni tra le due potenze, non si è mai venuti ad un vero raffreddamento e ed una rottura. Le due potenze hanno sempre l'intimo convincimento che esse non hanno che da guadagnare da una relazione amichevole. Perciò vi sono di qua e di là del canale dei gruppi politici e dei giornali che tendono ad un avvicinamento e ad un accordo fra le due potenze.

Per quanto a Parigi predominino attualmente le simpatie per la Russia, che questa concambia in occasione della visita della squadra francese a Cronstadt, le manifestazioni amichevoli verso l'Inghilterra non sono punto alterate. Per queste dimostrazioni militano i più importanti interessi economici, mentre riguardo alla Russia esiste soltanto un vago idealismo politico, o piuttosto una semplice simpatia. Certo la Francia stringerebbe eventualmente un'alleanza colla Russia. Ma i suoi uomini politici prevedono anche il caso in cui fosse necessario un accordo colla Russia. Essi non mirano in alcun caso ad avvenimenti bellicosi, e perciò ogni amicizia che corrisponda alla corrente predominante nel paese è ambita da loro.

Se la visita Cronstadt ha potuto essere interpretata da taluni come una dimostrazione contro la triplice alleanza, la visita a Plymouth toglierà ad essa ogni significato. Ad ogni modo, la visita a Plymouth non è una dimostrazione contro la visita dell'Imperatore in Inghilterra.

Non è seppur necessario di osservare che non si tratta per ora di un viaggio di Carnot in Inghilterra o di quello della Crarowna e dello Czarewitsch in Francia. Le notizie in proposito non sono altro che *ballons d'essai*.

Presidente e deputato

A dimostrare quanto alta, per unanime consenso di tutti i partiti, sia tenuta in Inghilterra l'autorità del presidente del Consiglio, riproduciamo dai giornali di Londra il seguente incidente, col quale non sapremmo trovare di opportunità gli spiacevoli eccessi che da qualche tempo a questa parte si sono prodotti anche nella nostra Camera.

A coloro, i quali più alto alzarono le grida contro la proposta di provvedimenti disciplinari, diretti a contenere l'autorità del presidente, che contro quegli eccessi si è chiarito, alla prova, essere disarmato, l'esempio della liberissima Inghilterra potrebbe essere additato come insegnamento e come guarentigia salutare della vera indipendenza della tribuna parlamentare.

Il deputato *Atkinson*, lunedì scorso, querelavasi alla Camera dei Comuni contro lo *Speaker* (presidente), il quale aveva nella seduta precedente qualificato di « frivola » una sua domanda di voto. Giova aggiungere che prima di presentare la sua doglianze alla Camera egli aveva diretto due lettere al presidente stesso, per lagnarsi della sua ingiusta (*unfortunate*) ed una terza lettera ai segretari dell'ufficio di presidenza domandando loro consiglio sul miglior mezzo per ottenere che le sue ingiuste lagnanze fossero messe alle.

Il *Cancelliere dello Scacchiere*, tra gli applausi generali e calorosi della Camera, rese omaggio alla cortesia ed imparzialità del loro presidente, dicendo che questi non aveva dovuto spendere il deputato Atkinson dall'esercizio delle sue funzioni per tutta la durata della Sessione corrente.

Sir *Ull. Harcourt*, a nome dell'opposizione, appoggiava, incondizionatamente, la mozione.

I signori *Labouchere* e *Picton*, consentendo nel provvedimento, proposero però di limitarlo a due sessioni, ritirando quegli, ad otto questi.

Dopo breve discussione fu approvata a voti unanimi la sospensione per otto giorni, appoggiata dallo stesso *Speaker*, che portò nel dibattito una bella parola di conciliazione.

Il *Times* nota che gli stessi signori Labouchere e Picton, domandando le necessarie attenuanti per la condotta del loro collega, resero giustizia alla imparzialità del presidente, e conchiude non esser convenibile attribuire le raccomandazioni di clemenza dei deputati radicali ed irlandesi alle remineiscenze del loro passato ed all'interesse di sostenere un possibile avvenire.

La squadra francese a Cronstadt

(S) **Parigi**, 29 — Ecco il testo dei telegrammi scambiati fra lo Czar e il presidente della Repubblica francese, in occasione della visita della squadra francese a Cronstadt.

Il telegramma dello Czar è del seguente tenore:

« La presenza della brillante squadra francese, che è ora ancorata davanti a Cronstadt, attesta anche una nuova volta le simpatie profonde che uniscono la Francia e la Russia.

« Mi è caro esprimervene la mia viva soddisfazione e ringraziarvi del vero piacere che provo nel ricevere i bravi marinai francesi.

« Firmato: *Alessandro* ».

Il telegramma del presidente Carnot dice:

« Sono vivamente commosso pei sentimenti che V. M. esprime alla Francia in occasione della presenza della nostra squadra.

« I nostri bravi marinai non dimenticheranno l'accoglienza così cordiale che loro sarà fatta ospitalmente. V. M. Sono felice di vedervi una splendida testimonianza delle simpatie profonde che uniscono la Russia e la Francia.

« Firmato: *Carnot* ».

(N) **Berlino**, 29, 6 pom. — Telegrafano da Pietroburgo alla *Vossische Zeitung* che l'ammiraglio Gervais avrebbe detto ad un redattore della *Novoe Vremja* che egli non ha ricevuto incarico politico, ma che si è limitato a rispondere con eguale cortesia alla accoglienza cordiale fatta a Cronstadt alla squadra francese.

Soggiunse che, recandosi in circoli disparatissimi, ed udendo lo Czar brindare a Carnot al suono della *Marsigliese*, egli si era convinto che la forma di governo repubblicana vigente in Francia non costituisce per sè un impedimento ad una alleanza tra la Francia e la Russia.

Non occorrerebbe che questa alleanza venisse conclusa in un modo diverso come la triplice fra le potenze centrali e collo scopo di garantire la pace.

Quando si presentasse l'occasione la Francia e la Russia agirebbero di certo d'accordo.

Secondo la *Vossische Zeitung* questa notizia illustra l'inestendibilità della assertione che la *Novoe Vremja* non ha ricevuto alcun affidamento.

E' infatti impossibile che parli in tal modo l'ammiraglio di un paese, che mantiene il culto della revanche.

Consta invece da Pietroburgo che dall'alto si era dato ordine di ossequiare in ogni occasione.

Lo Czar si oppose, per esempio, a che gli *gachis* si recassero in occasione della sua visita alla corazzata francese *Marengo*, allo scopo di evitare del chiasso.

Qui si accenna l'opinione che l'accoglienza fatta all'Imperatore Guglielmo e al Principe di Napoli a Londra, dal popolo più riflessivo della terra, abbia un significato infinitamente più importante delle frenesie dei russi e dei francesi, popoli più impressionabili e più volubili, apparentemente sempre alle prese slava e latina.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il Consiglio municipale di Pietroburgo diede al Palazzo comunale un *raout* ed un banchetto in onore dell'ammiraglio francese.

L'ammiraglio Gervais e gli ufficiali giunsero a bordo dell'incrociatore francese *Governo* e di due torpediniere per la Neva, salendo quindi nelle vetture che li attendevano.

Il Sindaco ricevette gli ospiti all'entrata del Palazzo comunale, ornato con bandiere russe e francesi.

Assistettero al banchetto i ministri della guerra, dell'interno e delle comunicazioni.

L'ambasciatore francese Laboulaye, l'ammiraglio Gervais ed il Sindaco pronunziarono brindisi alla salute dello Czar.

Una folla immensa, che stazionava davanti al municipio a lungo lo stradale percorso, acclamò entusiasticamente gli ospiti francesi.

SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

L'on. ministro dell'istruzione ha indirizzato ai capi di servizio del ministero la seguente circolare:

Roma, 8 luglio 1891.

Ho osservato, nella trattazione quotidiana degli affari di questa Amministrazione, certa compiacenza di procedimenti, la quale, mentre nuoce di miglior e più spedite indirizzo degli affari medesimi, accresce senza bisogno il lavoro negli uffici.

Conviene dunque studiar modo di semplificare tali procedimenti, per quanto ne sia in me manifesto il dovere, ma facendolo invece con giusta parsimonia di mezzi, di tempo e di lavoro.

A conseguire ciò, io faccio sicuro assegnamento sul concorso volonteroso dei signori Capi di servizio di questa Amministrazione centrale; i quali, portando attenzione particolare sulla cosa, sapranno, con la loro esperienza, trovare modi acconci a che la giornaliera trattazione degli affari si compia senza alcun dispendiemto di tempo e di forze; poichè è indubitato che il migliore indirizzo de' pubblici negozi non dipende dalla più gran copia degli atti che per essi si scrivono.

Tale opera di semplificazione amministrativa non potrà, ben s'intende, attuarsi in ogni parte dell'Amministrazione ad un tempo; gioverà peraltro grandemente che, per effetto di una osservazione diuturna od occulata, essa si vegga modificando a poco a poco nel senso desiderato.

Intanto parmi buono che si seguano da qui innanzi negli uffici forme più semplici e brevi delle usate sin qui per quella che può dirsi l'istruttoria delle istanze che pervengono numerosissime al Ministero. E perciò prescrivesi che qualsiasi riserva, o notificazione da farsi in ordine di esse, dovrà scrivere *sopra l'istanza medesima*, la quale, privivista, sonza perdita di tempo, all'ufficio provinciale a cui spetta, dovrà da questo con pari speditezza, ritornarsi al Ministero, quando occorra con la notizia o proposte richieste, o altrimenti partecipersi all'interessato la deliberazione che intorno ad esse sinasi presa dal Ministero.

In questa maniera sarà certo affratato il corso degli atti con vantaggio notevole del pubblico e dell'Amministrazione.

Il ministro: P. VILLARI.

I russi in Abissinia

(S) **Porto Said**, 30. — A bordo dell'*Ava* delle Messaggerie francesi, proveniente da Obock, sono tornati addietro e proseguono per la Russia il due preti ortodossi, facenti parte della missione Maskoff.

Il sig. Maskoff è partito solo, con la sua signora, da Rue Gibuti alla volta della Scioa, per la via di Harrar, nei primi giorni di luglio.

Si dice che reciprocì dissensi abbiano motivato la rottura fra i due preti ed il signor Maskoff.

Il patriarca cofto al Cairo ha consegnato — dice il *Temps* — al capo della missione Maskoff una lettera di raccomandazione per l'Abuna, il patriarca dell'Abissinia, in cui si dice che la missione ha l'incarico di insinuare in tutti i modi il vantaggio che vi sarebbe a proclamare poi l'eguaglianza della chiesa ortodossa e dell'abissina, in guisa che il russo più bigotto non debba estimare a fare le sue preghiere in una chiesa abissina.

Inoltre il monaco russo Tikhon, il quale accompagna Maskoff, domanderà all'Abuna il permesso di tenere le funzioni del culto nelle chiese abissine.

Il successo di questo piano si ritiene inevitabile, poichè sebbene la religione abissina abbia un gran fondo di giudaismo, il clero delle due religioni ha molti punti di contatto; è ineducato, immorale, bonario e indifferente; mentre i protestanti col loro solo religioso intempestivo ed i cattolici col loro inviso politici si sono resi odiosi.

Del resto — continua il memoriale — la Russia non tende in Abissinia ad un protettorato diretto, ma a fare in stessa politica, che negli ultimi cinque anni le ha dato buoni frutti in Serbia ed altrove.

Essa spera che il Negus a poco a poco mandi la gioventù abissina nelle scuole militari russe e faccia addestrare i suoi soldati da istruttori russi e conceda l'istituzione di una Banca russa.

I diplomatici russi dichiararono in un compenso al consolato inglese ad Harrar, che l'Abissinia si estenderà una volta fino a Suakim ed a Kassum e che Re Teodoro sollevava delle pretese anche sull'Egitto.

La Francia sarebbe disposta ad appoggiare i piani della Russia. Essa avrebbe già iniziato da Obok trattative diplomatiche con Menelik contro gli italiani.

Il memoriale dice in proposito testualmente:

« Possiamo sostenere positivamente che negli ultimi tempi ebbero luogo frequenti ed importanti trattative tra il rappresentante della Repubblica francese ad Obock e Re Menelik, e che in seguito ad esse avvenne l'improvviso ingrandimento nel contegno di Re Menelik verso l'Italia. »

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

La leva del 1890 in Francia — Da 193,473 inscritti, arruolati definitivamente nell'esercito di terra (vedi il *Popolo Romano* del 28 luglio), ne furono assegnati:

Fanteria	127,648
Cavalleria	20,100
Artiglieria	29,035
Genio	3,800
Treno	1,740
Servizi accessori	7,130
Totale	193,473

Sotto il punto di vista della loro istruzione abbiamo questi dati:

Non sapevano nè leggere, nè scrivere	28,051
Sapevano soltanto leggere	6,638
Sapevano leggere e scrivere a poco più	60,870
Avevano un'istruzione primaria più avanzata	197,941
Avevano ottenuto patente d'insegnante	3,908
Erano licenziati in scienze e letterе	5,341
Non se ne conoscevа il grado d'istruzione	10,244
Totale degli inscritti nella lista di leva	310,376

Atti del Governo.

Casse di risparmio. — Sono stati approvati gli statuti organici delle casse di risparmio di Sigillo, di Fermo, di Copparo e di Marciononvo.

Il cambio delle cartelle di consolidato. — Alla Direzione generale del Debito pubblico furono chiamati altri 42 impiegati tolti dalle guardie di finanza e dai soli ufficiali dell'esercito, per il servizio del cambio dacennale delle cartelle.

Tale servizio, completamente sistemato, procede ora regolarmente.

Personale giudiziario. — Gli esami per merito distinto degli aggiunti giudiziari, pretori ed avvocati, non avranno luogo nel corrente anno, ma bensì nell'ottobre 1892.

Uffici ed appalti. — Primo incanto per la manutenzione dei manufatti idraulici lungo i canali di Treviana e Friulano (Venezia) a Busetto e Boo Pietro con il ribasso del 16.16 Og sulla somma di L. 114,130.71.

— Unico incanto per la manutenzione ed illuminazione dei fari fanali nella provincia di Sassari, deliberato a Serventi Eugenio con il ribasso del 7.33 Og sulla somma di L. 354,592.50.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostre servizio.

Milano, 29. ore 24 — Decorso così dell' Unione democratico-sociale e non approvando l'indirizzo socialista in essa prevalente, si dimisero e stasera costituirono una nuova Associazione, portante il titolo « La democrazia sociale » e che si prefigge di conseguire gradatamente politici propositi e l'emancipazione economica.

Catania, 29, ore 2,20. — Le elezioni municipali sono riuscite favorevoli assolutamente al gruppo monarchico progressista.

— L'associazione francese per l'avanzamento delle scienze, riunitasi a Parigi, invitò al Congresso pedagogico, che si terrà a Marsiglia nel prossimo settembre, il prof. Tavernari di questa Università, onde riferire sui temi: « I troppi insegnamenti specializzati in tutti gli Istituti di istruzione pubblica. »

— La Corte di Appello confermò la sentenza di perdita temporanea dei diritti elettorali contro il noto De Felice.

— Corso Savoia, guardia daziaria, uccise ieri a colpi di revolver certo Sajo madre e figlia, per vendicare gli effronti verbali da esse fatti alla sua divisa.

L'omicida è stato arrestato.

Mantova, 29. — Alle ore questico e mezzo una violenta e fitta grandinata si scatenò sulla città e sui poderi vicini, producendo gravi danni ai vigneti.

Napoli, 29. — L'arrivo ingiese *Polyphemus* è qui arrivato da Messina.

Bologna, 29 (p. c.) — A Castelbolognese è stato arrestato e tradotto ammanettato alle carceri dietro mandato di cattura, in seguito ai processi di Mantova per la *Fiaulla* e per il *Combattente* di Voghera il commediografo attore-giornalista Ulisse Barbieri.

Vicenza, 29 (p. c.) — Corte Dalla Negra Ernesto, degente al nostro Ospedale, eludendo la sorveglianza degli infermieri di guardia, gettavasi dalla finestra nel sottostante cortile, rimanendo cadavere.

Il Dalla Negra era affetto da malattia ritenuta incurabile.

Verona, 29 (p. c.) — I comuni interessati — 28 circa — nella costruzione della nuova linea Verona-Bologna hanno votato un ordine del giorno col quale insistono presso il governo, acciocchè si applichi tosto la legge e si compia la linea anco a Verona, e intanto si costruisca il tronco da S. Pelice a Revere, anzichè fermarsi a Poggio Rusco, come pareva intenzione del ministero.

(Sappiamo anche noi che il ministero dei lavori pubblici si è occupato di questa faccenda, ma e i risultati?) N. d. R.)

Firenze, 29 (p. c.) — E' stato arrestato il fiaschereio Cesare Danti, proprietario della vettura 408, per ricettazione dolosa e spendita di biglietti falsi.

E' stata perquisita la scuderia del Danti, e si sono trovati cuciti nella fodera dei cuscini di *fiacre*, molti biglietti falsificati da L. 50 del Banco di Napoli.

L'imitazione è riuscitissima; soltanto la carta è un po' scadente.

Certamente seguiranno altri arresti. Si crede che la questura abbia scoperto un'intera associazione di fabbricanti di biglietti falsi.

Livorno, 30, ore 16.50. — Stamane in una sala di questa capitaneria di porto vedevasi un piccolo cartello in sole.

Esso era stato ricoperto dalle biancovelle da pesca la *Vonsiglia* e la *Sanfrancisca Tristi* che lo trovarono dalle reti mentre pescavano in un fondale di circa 60 metri, nella località Romito a cinque miglia di distanza dalla spiaggia.

Ieri sera il padrone della bilancella la *Consiglia*, Cresonno Rinaldi, le depositò alla capitaneria, la quale col consueto zelo fece le verifiche del caso, dalle quali risultò non avere il battello alcuna caratteristica indicante il proprietario, e che i battelli di tale costruzione sono dotazione speciali delle torpediniere.

Quindi considerata ancora la località del reperimento si ritenne indubbiamente che il battello appartenne alla sfortunata torpediniera 103-S.

Il battello era tutto sporco di fango e piegato a guisa di sacco con cordicella incerata con sopra una incrostatura di molluschi, causa il lungo tempo durante il quale rimase immerso.

Rovigo, 29 (p. c.) — Per ordine della questura di Milano venne arrestato il nobile Ugo Gualtieretto, il quale — secondo il mandato di cattura — avrebbe commesso a Milano un grosso furto.

L'arresto ha prodotto in città, essendo il Gualtieretto conoscentissimo in tutti i circoli eleganti, grande impressione.

---

59 APPENDICE 59

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

Malgrado la sua energia, Rigaud dovè mettersi a sedere per riprender fiato.

Poichè egli, fino a quel giorno, non aveva nulla sulla coscienza.

La sua vita era stata sempre quella di un galantuomo.

Buon soldato, ardito fedele, incapace di un delitto, severo nei suoi costumi, nessuno avrebbe potuto rimproverargli qualsiasi cattiva azione.

E tutto ad un tratto, sotto l'impero di una imprevedula tentazione, egli era caduto all'ultimo rango dei malfattori.

Si era fatto assassino per danaro.

I suoi capelli folti e irsuti gli si rizzavano, per l'orrore, sul cranio.

Dinanzi a quello specchio d'acqua che nascondeva la sua vittima, egli si sentiva come inchiodato al suolo, istupidito, non sapendo che cosa risolvere, col cervello vuoto, tremando che all'improvviso comparisse qualcuno a domandargli conto del delitto che aveva commesso.

Quanto tempo egli rimase immobile a quel posto, egli stesso non avrebbe potuto dire.

A un tratto fu scosso dal suo torpore da un soffio caldo sul collo.

La Bianca era venuta a cercarlo.

La bestia intelligente richiamò Rigaud alla realtà.

Conveniva abbandonare il luogo del delitto.

Dallo stagno nuovo al castello di Blangy, ci sono circa sei chilometri.

Il guardacaccia era bagnato fradicio.

I suoi abiti, sotto l' impressione dell' aria notturna, gli si attaccarano allo pelle, causandogli una impressione di freddo insopportabile.

Afferrò i crini di Bianca, le saltò in groppa, e fuggì via, di galoppo, verso il castello, come se fosse inseguito da tutti i demoni dell'inferno.

Suonava un'ora antimeridiana, quando Rigaud andò a fermarsi dinanzi alla porta delle scuderie.

Tutti dormivano.

Alla chiamata del guardacaccia, un palafreniere si alzò e aprì la porta strofinandosi gli occhi.

— Sei tu, Rigaud?

— Sì.

Il palafreniere notò che la Bianca non era stata centa.

E, volgendosi a Rigaud, disse:

— E la carrozza?

Senigallia, 29 (p. c.) — Ormai è deciso che il 9 agosto l'associazione « Umberto I, » inaugurerà la sua bandiera sociale.

Interverrà Pen. Lucca, si quale sarà offerto un banchetto.

Cesena, 29 (p. c.) — E' terminato lo sciopero dei minatori delle miniere solfuree di Formignano e Busca.

Gli appaltatori aumentarono il salario.

Ordine e concordia perfetta.

Cuneo, 29 (p. c.) — I carabinieri Busatto e Baldella, mentre conducevano sulla strada nazionale un arrestato, presso Demonte furono assaliti dai compagni del prigioniero coi proposito di liberarlo.

I carabinieri spararono 21 colpi di carabina, facendo tre persone.

I feriti furono arrestati; gli altri fuggirono.

Torino, 29 (p. c.) — Da Courmayeur una squadra di valorosi alpinisti, capitanati dal noto scenziato, avv. Gonella, intende andare alla ricerca dei corpi dei compianto Villanova e delle guide Mauquignaz e Castagneri che perdettero la vita l'anno scorso sul Monte Bianco.

Genova, 29. (p. c.) — Si è asfissiata per disgiacori domestici, la ventiduenne signora Maria Taramasco, moglie al noto cambiavalute signor Pontet.

— Venne sequestrata l' *Epoca* per avere riprodotta una circolare del circolo radicale *Pensiero ed azione.*

Mantova, 29, (p. c.) — Il Tribunale ha assolto il direttore delle nostre scuole tecniche, professor Ferrari e la sua signora, imputati di avere usate severità verso alcune loro bambine.

La folla fece una dimostrazione di simpatia al professore.

Bergamo, 29. (p. c.) — E' morto il valente pittore Giacomo Gritti, allievo del maestro Diotti, artista di scuola vecchia, ma accuratissimo e forte disegnatore.

Lascia 30,000 lire all' Istituto dei rachitici e altre 5000 lire in altre beneficenze.

Monza, 29. (p. c.) — L'imperatore di Germania, ha di motu proprio insignito della Croce Reale di Prussia, il maggiore Gaetano Casati, facendogli pervenire le insegne per mezzo del ministero della guerra.

Lodi, 29. (p. c.) — Mentre sopra un veicolo condotto da un contadino, la sartina Angela Grenata, di anni 20, attraversava il binario del tram, sopraggiunse un treno-merci che investì la sartina la quale non fece a tempo a saltare dal carretto rimanendo orribilmente sfracellata.

Il conduttore è salvo.

Pistoia, (p. c.) — Stamane il Consiglio comunale ha deliberato di apporre ad uno dei pilastri del palazzo civico, una lapide commemorativa a Giuseppe Mazzini.

San Remo, 29, (p. c.) — In seguito alle ultime elezioni, abbiamo anche noi una crisi municipale.

Il sindaco Asquasciati è dimissionario.

Piacenza, 29 (p. c.) — Stamane il Consiglio comunale ha deliberato di apporre ad uno dei pilastri del palazzo civico, una lapide commemorativa a Giuseppe Mazzini.

Bagnara, 30, ore 19.40 — Ieri terminò a Reggio (Calabria) la causa contro il sindaco di Bagnara, imputato di abuso di potere, dietro ricorsi anonimi presentati alla prefettura, malgrado che i fatti addebitatigli risultassero a prima vista inesistenti.

Difesero il sindaco l'avv. Morello, il quale trattò il lato politico e giuridico della causa; l'on. Trivio, che trattò specialmente della causa; l'on. Trivio, che trattò specialmente della causa; l'on. Trivio, che trattò specialmente

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 31,1 — minimo 15.6.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Grotte di Castro — Autorizza la cessione d'area a Spadoccia Francesco.

Nepi — Approva la proposta di affrancazione di canoni da servitù civiche; salvo i provvedimenti di competenza della Giunta degli Arbitri.

Genzano — Opina doversi respingere la proposta di conferma, per un altro anno, del medico condotto.

Roma — Dichiara non esser luogo a provvedere allo stato delle cose, sulla proposta di sussidio annuale a favore di Sarti Fortunato, perchè privo di requisiti per numerosità.

Terranina — Approva la cessione di area a Mancini Emilio.

Anagnino — Dichiara la propria incompetenza a pronunziare sul ricorso di molti contribuenti contro la tassa focatico del Comune di Amaseno, perchè sostengono di avere la loro abituale residenza in Vallecorsa.

Castiglione in Teverina — Autorizza la cessione d'area a favore di Pacifici Pasquale.

Grotte S. Stefano — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico e propositi da Bocci Francesco e da Toranini Angelo.

Anagni — Autorizza la conforma per un sonsemio del segretario comunale.

Sujino — Approva la proposta sistemazione della vertenza De Paolis-Paglietta.

Frosinone — Respinge il ricorso contro la tassa focatico, proposto da Sordi Silverio.

Mandela — Autorizza la permuta di terreno col Monte di Beneficenza.

Monte Relondo — Autorizza la causa contro Giacomo Galizia per pretesa remozione di termini.

Ripi — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico presentati da Malandrucolo, Vitarelli, Colatori e Cardarelli.

Tivoli — Dichiara irricevibile il ricorso contro la tassa esercizio presentato da Graziosi Pio; accoglie in parte quello presentato da Bonfiglietti Gregorio.

Roma. — Autorizza la permuta di aree occorrenti alla strada d'accesso al ponte Margherita.

Villa S. Stefano. — Delibera emissione di mandato di ufficio per pagamento d'indennità di missione dovuta al Angelo Zoppini.

Vorelli. — Autorizza la causa contro Giacomo Galizia per pretesa remozione di termini.

Ripi — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico presentati da Malandrucolo, Vitarelli, Colatori e Cardarelli.

Tivoli — Dichiara irricevibile il ricorso contro la tassa esercizio presentato da Graziosi Pio; accoglie in parte quello presentato da Bonfiglietti Gregorio.

Roma. — Autorizza la permuta di aree occorrenti alla strada d'accesso al ponte Margherita.

Villa S. Stefano. — Delibera emissione di mandato di ufficio per pagamento d'indennità di missione dovuta al Angelo Zoppini.

Vorelli. — Autorizza la causa contro Giacomo Galizia per pretesa remozione di termini.

Monte Relondo — Autorizza la causa contro Giacomo Galizia per pretesa remozione di termini.

Rocca Priora — Respinge il ricorso contro la tassa focatico, presentato da Rojati Vincenzo.

Velletri — Respinge il ricorso contro la tassa focatico, presentato da Cristofori Vincenzo.

Paliano. — Accoglie il ricorso contro la tassa focatico, presentato da Ricci Antonio.

Norma. — Accoglie il ricorso contro la tassa focatico presentato da Onorati Vincenzo e dai fratelli Petrei.

Roccasmassima. — Autorizza la rinnovazione del titolo di un'enfiteusi a favore del Comune di Castrocina.

Formello. — Approva le modificazioni apportate al regolamento per tassa esercizio e rivendita.

Provincia — Autorizza la concessione dell'affitto delle caserme del R.R. carabinieri in Giulianello, Agosta e Fiumicino.

Marino. — Autorizza la dilazione al pagamento del debito Dal Pesco.

Rojate. — Respinge la proposta transazione della vertenza Orlandi per fabbricazione su terreno comunale.

Patrica. — Autorizza l'impianto di un ufficio telegrafico.

Montefiascio. — Approva le modificazioni al regolamento per tassa pascolo.

Carpinato di Sutri. — Accoglie in parte il ricorso contro la tassa focatico, presentato da Spagnuolo Isidoro.

Alicate. — Approva le modificazioni al regolamento di polizia urbana.

Palestrina. — Autorizza il mutuo di L. 30,000, per l'acquisto del palazzo Vescovile.

Rocca Priora. — Respinge il ricorso di Rojati Vincenzo contro la tassa esercizio.

Tivoli. — Respinge i ricorsi di Missoni e Pignoroni contro la tassa esercizio.

S.P.Q.R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta municipale si radunò per disbrigo degli affari ordinari.

Deputazione provinciale — Lunedì 3 agosto alle ore 12 meridiane avrà luogo la consueta seduta pubblica per la proclamazione dei consiglieri dei candidati che nelle ultime elezioni ottennero maggior numero di voti.

Cronicello capitolino — Ieri mattina cadde improvvisamente dal palazzo del Museo capitolino un grosso pezzo di cornicione. Per fortuna non ebbe a verificarsi alcuna disgrazia.

La tassa di famiglia. — I lavori per la applicazione della tassa di famiglia, secondo il regolamento modificato testè dal Consiglio comunale in seguito alle osservazioni del Consiglio di Stato, sono a buon punto e quanto prima saranno compiuti.

L'assessore Bonelli, che ora ha assunto la direzione dell'Ufficio III, si occupa con molta cura di tale questione, studiandosi specialmente di estendere l'applicazione della tassa ai maggiori numero di contribuenti possibile, allo scopo di renderla più mite la quota rispettiva.

Il lavoro è tutt'altro che facile, specialmente per quanto riguarda alcune categorie di contribuenti, che poi avendo ajutato attivamente relativamente agitato hanno trovato il modo di sfuggire finora all'agente delle imposte. A queste categorie specialmente sono dirette le indagini dell'Ufficio tasse e da quanto ci risulta con buoni risultati.

Non si tratta di gravare la mano sopra alcuno, ma di fare in modo che tutti contribuiscano proporzionatamente alle proprie facoltà.

Vi sono moltissimi impiegati in aziende particolari, e specialmente di quelli addetti alle Congregazioni ecclesiastiche, che godendo lauti stipendi, non pagano un solo di tassa.

Occupandosi di loro, l'assessore Bonelli compie opera di giustizia distributiva.

Una direzione gentile — Gli impiegati della Banca Nazionale — sede di Roma — ad attestare la indelebile memoria, che così serbano del loro ottimo capo comm. Antonio Gualtieri, testè chiamato alla direzione del nuovo *Istituto italiano di credito fondiario*, gli hanno presentato un elegante medaglione in bronzo, che ne rappresenta l'effigie; bellissimo lavoro dello scultore G. B. Tassara, fuso all'Opificio di S. Michele dal sig. Bruno.

Gli felicitazioni con gli impiegati del gentile pensiero e con il comm. Gualtieri della simpatica e mirata dimostrazione di affetto e di stima ricevuta dai suoi antichi dipendenti.

Scuola normale Vittorio Colonna — Nell'ultima sessione di esami hanno ottenuto la patente di grado superiore le signorine: Anchetani, Baroli, Bernetti, Brizzi, Broconi, Cagnoni, Caldi, Cera, Chellini, Canedi, Corradini, Cattani, Ferri, Garelli, Gallinelli, Lanzi, Marino, Nanzi, Pelliz, Premuda, Parisi, Pasqui, Pantaleoni, Rodi, Scarlati, Sagmardi, Tarsitano e Vives.

Merita speciale lode la signorina Marianita Vives, di Costarica, venuta in Italia per studiare, in quale, dopo aver superato brillantemente il corso dei suoi studi, è riuscita ad ottenere una delle migliori patenti.

Culto — Con recente decreto reale è concesso il *R. placet* alla bolla vescovile che nomina il sacerdote Stefano Papa a canonico del Capitolo cattedrale di Anagni.

I cacciatori! — I cacciatori si lamentano perchè la Prefettura, all'apertura della caccia, non pubblica un manifesto che ricordi i loro *diritti* e i loro *doveri*.

Moltissimi ignorano le disposizioni del regolamento, nè sanno a chi debbano ricorrere per informazioni in proposito: quindi incorrono, senza volerlo, in multe e peggio.

Noi crediamo che i lamenti dei cacciatori siano giustificati e che quindi la Prefettura farebbe bene ad appagare i loro desiderii.

Ferrovia per i Castelli romani — La direzione delle strade ferrate, accogliendo i desiderii dei nostri *assidui*, ha stabilito che col primo agosto sia modificato l'orario ferroviario della linea Roma-Albano.

Il treno festivo, in partenza da Roma alle ore 2 pom. e da Albano alle ore 9,35, diventa giornaliero; ed il treno E., in partenza da Albano per Cecchina alle ore 4 e 46, partirà invece alle ore 8 e 46.

Aste ed appalti — Venerdì 14 agosto p. f., potranno essere presentate le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvista e significazione dell'appalto per la fornitura di pistrino, sfizio, ghiaia ed arena, occorrenti per la sistemazione delle strade ai Prati di Castello.

R. Università. — Pubblichiamo l'elenco completo dei giovani che nella testè chiusa sessione di esperimento hanno conseguito nel nostro Ateneo la laurea nelle varie facoltà:

Laureati in giurisprudenza: Berrè Ippolito, Belloni Antonio, Cirignola Donato, Mariano Federico, Puccioni Marri, Lucio Raffaeli, Gabbi Domenico, Mancini Ugo, Honorati Alfonso, Scafaro Attilio Salvatore, Marri Livio, Bourelly Vincenzo Andrea, Innocenzi Bruno, Pariano Raffaele, Da Mosto Antonio, Mattioni Giovanni, Losen Tito, Mascanzoni Francesco, Tedeschini Severino, Guarnieri Edoardo, Fonti Pietro, Tafarelli Canis, Berrardinetti Luca, Giovannini Giacomo, Laurenti Eugenio, Conti Ubaldo, Ermini Filippo, Benvignati Pio, Rancilotti Orazio, Battaglia Luigi, Romano Pasquale, Terilli Guido, Sforzi Antonio, Vandotti Spirito, Lacascia Michele, Secreti Alessandro, Pagliaro Francesco, Pace Angelo, Ranieri Ferdinando, Stajano Luigi, D'Errico Felice, Zicari Domenico, Secchi Orlandino, Richelmi Giuseppe, Magistris Bernardino, Mascintonio Pasquale, Soldati-Tiburzi Antonio, Mottola Domenico, Da Como Ugo, Valignani Gabriele, Manicinelli Orazio, Angeli Quirino, Pugnino Alberto, Francesco, Delfini Camillo, Zuin Eliotoro, Marcozzi Ignazio, Tomassi Andreo, Boutet Federico, Trezili Arturo, Massimo Fabrizio, Vaschetto Giuseppe, Antonio, Nenzassalma Biagio, Boccacci Cesare Augusto, Pallini Camillo, Nannarone Angelo, De Robertis Antonio, Rubini Francesco, Bondi Renato, Cappelli Domenico, Santi Giovanni, Maurizi Giuseppe, Girelli Virginio, Nardini Paolo, Puccinelli Camillo.

Laureati in medicina e chirurgia: Filipponi Umberto, Micarelli Carlo, Benedettelli Lello, Bonanni Giuseppe, Bonoristiani Marco, Fioroni Francesco, Cenci Carlo, Farroni Francesco, Massimi Adorno, Fiano Paolo Domenico, Carrocchi Mario, Bassa Pietro Alessandro, Gaffuri Giovanni, Franchi Raniero, Cesano Ciro, Delogà Arnaldo, Marchesi Giulio, con lode, Bacili Andrea, Nerroni Quirino, Bocchi-Colonna Attilio, Garofalo Alfredo, Liburdi Baldassarre, D'Anna Enrico, con lode, Marino Francesco, Ruggeri Severino, Massimi Giuseppe, Nardini Pio Camillo, Pacchieri Francesco, Montesano Giuseppe, Vespa Beniamino, Talucci Vincenzo. Parlavecchio Gaetano, Marchiano Giuseppe, Micoli Alfredo, Pascolo Giulio, Petrucci Francesco, Trabucchi Camillo, Rodi Antonio, Roncali Demetrio. Vannucci Giuseppe, Tancredi Francesco, Nicolai Claudio, Garoni Giovanni, Dalzini Amelio, Seccaldi Olinto, Guerrini Riccardo.

Laureati in belle arti: Tacchi-Venturi Pietro, con lode, Bancalari Francesco, id., Corsetti Raffaele, id., Pasquali Luigi, Bacì Luigi.

Laureati in farmacia: Ambrosi Luigi, con lode.

Laureati in matematica: Caldarera Gaetano.

Laureati in scienze naturali: De Filippi Carlo, Rosta Achille, con lode, Re Luigi, De Angelis Giovachino.

Istituto delle maestre giardiniere. — Ieri il prefetto di Roma in compagnia del signor Ferraguti, ispettore scolastico, si è recato alla scuola Vittorino da Feltre visitando minutamente i lavori delle alunne maestre esposti in quel locale.

Il prefetto rimase molto soddisfatto dell'andamento della istituzione.

Federazione ginnastica nazionale. — Per iniziativa della colonia italiana di Ginevra, il cav. Paresi ha inviato da Ginevra il seguente telegramma:

« Comm. Urbano Rattazzi
segretario generale della Real Casa
Roma.

Rappresentanza Federazione, ginnasti italiani, nonostanti questa fiorente colonia insieme rinniti, fieri cordiale fraterna accoglienza ricevuta autorità, giornalisti, popolazione per mio mezzo pregano S. E. presentare sua Maestà il Re affettuoso, reverente omaggio inneggiando sempre maggiore grandezza patria unatissima.

« Paresi ».

Pervenne la seguente risposta:

« Cav. E. Paresi — Ginevra.

S. M. il Re ringrazia la rappresentanza della Federazione ginnastica italiana ed i notabili di codesta colonia del gentile pensiero saluto ispirato alla grandezza della patria. L'Augusto Sovrano si felicita coi ginnasti italiani che seppero dimostrare la nostra gioventù degna di una forte e libera nazione.

S. M. il Re è altresì soddisfatto che della felice prova sia stato auspice l'amico gagliardo popolo elvetico. L'unità della fratema accoglienza fatte alla rappresentanza della Federazione ginnastica d'Italia confermò i saldi vincoli che uniscono i due paesi.

« Per il ministro: Rattazzi ».

Scuole tecniche — Gli alunni di queste scuole possono profittare di un corso speciale per gli esami di riparazione.

Le iscrizioni a questo si ricevono in' via Coronari n. 44, p. 1°, dalle 9 alle 11 ant. dal 25 al 31 corrente.

Per gli alunni del R. Istituto Superiore tecnico di Valle Giulia — Agli alunni, che intendono prepararsi ai prossimi esami di riparazione, il prof. Riccardo Grifoni darà un corso di lezioni di disegno ornamentale e geometrico. Si potrà conoscere il giorno per lezioni delle altre materie, che saranno date da altri insegnanti.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 ant., e dalle ore 4 alle 6 pom., in via Montebello n. 5.

Per i danneggiati dall' 8 febbraio scorso — La Commissione governativa colpo ha i danneggiati, i quali non avessero ancora ritirato la quota, loro assegnata nel riparto fai o ne fecondi raccolti in base a perizia giudiziaria, che essi presentarono all'Ufficio speciale, istituito presso la Banca generale, alla R. Farnesina Berretti, via Frattina n. 117.

Le somme non ritirate entro i due mesi, decorrendi da oggi, saranno erogate a vantaggio dei poveri e dei locali Istituti di beneficenza.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina fu estratto dalle acque del Tevere, al S. Giovanni dei Fiorentini, il cadavere di uno sconosciuto completamente nudo, di media statura, con piccoli baffi ed un neo sulla guancia sinistra.

Tutto fa supporre che si tratti di individuo stallino che ieri l'altro si annegò bagnandosi nel Tevere al l'Acqua Acetosa.

Mancati suicidi. — Un ragazzo precipitavasi ieri nel Tevere presso l'Acqua Acetosa.

Accorsi il barcaiuolo Sebastiano Francesco e la guardia di finanza Pietro Rocco, il disgraziato fu tratto a salvamento.

Fu riconosciuto per Cecconi Ignazio di anni 18, da Norcia, garzone presso il pizzicagnolo Andreoli Pietro, piazza Fiume via Ancona.

Di sè volersi togliere la vita per un rimprovero avuto dal suo padrone.

A 15 anni.

Certo Giovanni Felice di anni 21, da S. Salvatore, operaio disoccupato, abitante in via Morullana n. 267, p. 4°, spinto da estrema miseria precipitavasi ieri dal secondo piano del suddetto cortile.

Miracolosamente andò a cadere sul pianerottolo del 3° piano e se la cavò con leggere contusioni.

Cavallo smarrito e rubato. — In una grotta fuori porta Trionfale, fu ricevuto e sequestrato dalle guardie municipali un cavallo grigio con stella in fronte, del valore di L. 800.

Si fanno indagini.

Ubbriachezza fatale. — Morì ieri alla Consolazione quella tal Fatelli Maria, di anni 76, spagnuola, che il 26 u. s. cessando accidentalmente dalla finestra, cadde per lo scale della sua abitazione, via Governo Vecchio, 55, p. 2°.

— Anche il lanaro Buttarelli Andrea, di anni 25, da Roma, in via Rasella, 48, p. 1°, cadde per le scale, fracassai sulla fascia.

Il disgraziato era sconvenevole ubbriaco ed in seguito a commozione cerebrale versa in pericolo di vita.

Infortuni. — Paveani Marianna, di anni 56, da S. Arcangelo, cadde in via Venti Settembre, fratturandosi il braccio sinistro. Ne avrà per un mese.

— Alla Lungara, il muratore Mella Giuseppe, di anni 54, da Roma, cadendo fratturavasi la gamba destra.

Trentacinque giorni di cura.

Infanticidio — Alle 7 di ieri mattina il chierico della chiesa del Sacro Cuore, in via porta San Lorenzo, rinveniva dietro un confessionale un cadaverino di sesso maschile, avvolto in un fazzoletto avente le iniziali P. E. L.

Ne fu datto avviso alla autorità di P. S.

Brutalità — Il calzolaio-Chimirri Angelo di anni 18, da Roma, abitante in via Gregoriana 27, p. 2, ieresi ai reali alla Consolazione e fuori mediocre un morso alla spalla sinistra.

Raccontò che, trovandosi finanzi al cancello di un recinto, in via Quintino Sella, ad osservare dei giovanotti che si esercitavano sul velocipede, uno di questi, dopo avergli rivolto delle parole scurrenti, alle quali il ragazzo aveva risposto per le rime, gli aveva avventato addosso un cagnaccio, che lo mordeva alla spalla sinistra.

Morte apoplettica. — Il capitano in ritiro Rinaldo Manzoni, mentre ieri mattina, secondo il solito, si era recato al convento dei Minori Osservanti all'Aracoeli per ritirare il pranzo gratuito, fu colpito da apoplessia fulminante.

Investimento. — Un grave investimento avvenne ieri alle 6 pom. in piazza di Venezia, all'angolo del Corso.

La vettura 3, guidata dal cocchiere Palma Antonio, veltando a precipizio investiva tre bambini, tenuti per mano dai parenti.

Uno di essi, Gino Sorani di anni 8 riportava fratturo del braccio destro, l'altro Simeone Tesani di anni 7 gravissime contusioni alla gamba sinistra, il terzo se la cavava con lievi contusioni.

Lo stesso Consolazione, la bambina fu dichiarata guaribile in un mese, il Tosani in 15 giorni.

E' facile immaginare quale scena d'indignazione ne seguisse fra i presenti alla scena.

Il vetturino avrebbe passato un brutto momento senza l'intervento delle guardie.

E' stato arrestato.

Piccola Cronaca di Roma

Grande arrivo di Pompe Americane e Tedesche. Per ordinazioni rivolgersi alla *Ditta Ing. L. Rinaldi & C.* Via Nazionale 189, *Roma.*

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Come digià annunciammo, sabato la compagnia di operette Palombi incomincierà col *Duchino* il corso delle sue rappresentazioni.

In ottobre poi avremo al Nazionale uno spettacolo straordinario al quale il pubblico romano non mancherà certo di fare buona accoglienza.

Si tratta di una grande stagione di balli proposta da rappresentazioni di opere comiche, con una compagnia eccellente.

Primo ballo sarà *l'Eccelsior*, che sarà seguito dagli stessi artisti che ultimamente a Perugia riportarono vere ovazioni.

Sin da ora, buona fortuna.

Quirino. — La signora Giulia Palombi dette iersera a suo spettacolo d'onore, rappresentando *Gilda di Narbona*, un'operetta assai pretese che però le dette occasione di grande interesse.

Infatti iersera si fecero ripetere parecchi pezzi ed alla serata tante furono donati dei magnifici fiori freschi.

Stasera *Gilda* si ripete e penultima della stagione.

Manzoni. — *La Forza del Destino* fu accolta iersera come al solito.

Stasera replica.

Sabato *I Mascadieri.*

Ufficio legale per conti di credito fondiario

Roma, Arigonesti, 26 — Napoli, Fiorentini, 39.

Questo ufficio, generosi onorario da pagarsi ad affare compiuto, assiste e rappresenta i mutuatarii nelle contrattazioni con gli Istituti di credito fondiario, indica i titoli richiesti, percenta gli incartamenti, numerari di analoga relazione, assiste lo svolgimento della pratica presso le sedi centrali degli Istituti, facilitando al massimo grado la operazione. Distribuisce avvocati rappresentano Palfonzo presso le sedi degli Istituti e nei capoluoghi di circondario. Direttore: Avv. *Gio. Giordano.*

BRIDGE WORK nuovo sistema di denti e dentiere, senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, occupando soltanto lo spazio dei denti mancanti. Conservazione dei denti più dolorosi medi-

Dott. ADLER Dentista piaz. 114, Via Nazionale, 1° p., ROMA, tutti i giorni dalle 9 alle 4.

Sardine ed alici in conserva uso Nantes ed alici salate. La Ditta Pollastrini e C., di Ansio, ingrandito il suo stabilimento, ed ammentata notevolmente la produzione, invita la sua clientela a favorirle in tempo le ordinazioni. Dietro richiesta si spediscono campioni e listini.

A CIVITAVECCHIA
Si vende o si affitta uno grazioso villino in riva al mare completamente ammobigliato e con vasto giardino. Dirigersi Corso N. 300 primo piano, Roma.

ARTICOLI DI CAMPAGNA VEDERE QUARTA PAGINA

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 49-50
Chianti per famiglia a L. 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

I trattati di commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Il trattato di commercio germanico-marocchi no del 1° giugno 1890, al quale il R. Governo aveva fatto adesione in data del 5 dicembre stesso anno, è stato già ora approvato e convalidato in vigore fino da quell'epoca. Il 10 corrente essendo avvenuto lo scambio delle ratifiche germanico-marocchine, è ora entrato in vigore definitivamente.

Le scoperte di Genova e di Como.

Abbiamo dai nostri corrispondenti locali, che sono stati rinvenuti in Genova la signora Fustinoni proprie taria della omonima litografia a Como, e il direttore di questa, Aiani, arrestati, come ci venne telegrafato, sotto l'imputazione di aver tentato di divelare ad una potenza straniera in complicità con quel tal Koepke, impiegato all' ufficio idrografico del marina a Genova, segreti militari compromettenti la sicurezza dello Stato.

Sembra che il Koepke facesse eseguire le pietre litografiche della cosiera ligure per compiacere una Guida di Genova e dintorni, che intendeva pubblicare nell' occasione delle prossime feste colombiane.

Se è come appare ora, tutto l'edificio fatuoso di cui si è tanto parlato, si ridurrà ad un equivoco e a poco più.

Meglio così.

Personale consolare.

Il conte Marefuschi, già console d'Italia a Porto Alegre (Brasile) è trasferito console al Cairo.

Pel credito.

Da informazioni positive ci risulta che il Tesoro non ha fatto in quest'ultimo periodo alcuna operazione, anche minima, nè intende di farne.

In quanto alle operazioni di rendita e cambi fatte dagl' istituti di emissione per rafforzare, in omaggio all'ultima legge, la riserva metallliche, si possono ritenere compiute, sicchè si ha fiducia che l' andamento del mercato potrà migliorare, riprendendo un indirizzo normale.

Giunta superiore del catasto.

L'onor. Cambray-Digny, vice-presidente della Giunta superiore del catasto, ha provveduto perchè siano coperti tutti i posti vacanti nelle Direzioni provinciali del catasto, affinchè perchè vi tiene, gli avova avventato addosso un cagnaccio, che lo mordeva alla spalla sinistra.

Morte apoplettica. — Il capitano in ritiro Rinaldo Manzoni, mentre ieri mattina, secondo il solito, si era recato al convento dei Minori Osservanti all'Aracoeli per ritirare il pranzo gratuito, fu colpito da apoplessia fulminante.

Investimento. — Un grave investimento avvenne ieri alle 6 pom. in piazza di Venezia, all'angolo del Corso.

La vettura 3, guidata dal cocchiere Palma Antonio, veltando a precipizio investiva tre bambini, tenuti per mano dai parenti.

Uno di essi, Gino Sorani di anni 8 riportava fratturo del braccio destro, l'altro Simeone Tesani di anni 7 gravissime contusioni alla gamba sinistra, il terzo se la cavava con lievi contusioni.

Lo stesso Consolazione, la bambina fu dichiarata guaribile in un mese, il Tosani in 15 giorni.

E' facile immaginare quale scena d'indignazione ne seguisse fra i presenti alla scena.

Il vetturino avrebbe passato un brutto momento senza l'intervento delle guardie.

E' stato arrestato.

Casse patrimoniali ferroviarie

Al Ministero dei lavori pubblici sono ultimati gli studi dei provvedimenti, da concretarsi in progetto di legge, per la sistemazione delle Casse per gli aumenti patrimoniali delle Società ferroviarie.

Accademia navale.

La divisione d'istruzione degli allievi della R. Accademia navale, a giorni partirà per il Mediterraneo orientale.

Riparirà fra breve per Taranto.

R. marina.

Il *Flavio Gioia* è stato disarmato a Venezia.

Il sottotenente di vascello Alberti Amerigo imbarcherà sulla *Partenope* in rimpiazzo di Bozzoni Arnando, che imbarcherà sull'*Euridice*.

INFORMAZIONI ESTERE

Il re Alessandro in Russia.

(N) **Pietroburgo**, 30, 1 pom. — Il re Alessandro di Serbia arriverà qui il 9 agosto, due giorni prima della partenza della squadra francese.

(N) **Vienna**, 30, 2.20 pom. — Si ha da Belgrado che il giovine re Alessandro sarà nominato capo onorario di un reggimento russo, che secondo lo desidero, prenderà il suo nome.

In seguito a nuove istanze dell'ex-regina Natalia, è stata decisa un'intervista fra essa e suo figlio. Non è però stata fissata la località dove avrà luogo.

Notizie sanitarie.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 30 — Da domenica vi furono 114 morti di cholera alla Mecca. Ieri 500 pellegrini furono posti in quarantena all'Et Tor.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 29, 5,40 pom. — Si ha da Tolosa che gli impiegati dei tramways si sono messi improvvisamente in sciopero questa mattina, richiamando numerosi crumiri nei ranghi.

Nessun disordine.

(N) **Parigi**, 30, 12.25 pom. — Si ha da Tolosa che la situazione è molto tesa. Si teme che lo sciopero degeneri in disordini.

— Al Congresso per la tubercolosi, riunito attualmente a Parigi, il dott. Labbé segnalò i risultati sorprendenti ottenuti nella cura della malattia: preconizzò l'efficacia dell'ozono nella guarigione dell'anemia nella tubercolosi e segnalò pure i grandi risultati ottenuti.

Corriere di Tolosa.

(N) **Tolosa**, 30. — Lo sciopero degli impiegati della Società dei tramways è aggravato. Tutti gli scioperanti si sono radunati stamane alla stazione e la popolazione staccarono i cavalli e rovesciarono le vetture.

Nacquero tumulti fra la folla ed i gendarmi, i quali dovettero usare le armi e le sciabole.

Vi sono alcuni feriti leggermente.

Sono stati operati parecchi arresti

Disastro ferroviario

(N) **Parigi**, 29, 5,40 pom. — Le esequie delle vittime a Saint Mandé ebbero luogo nel pomeriggio e riuscirono solennissime.

I carri funebri erano coperti di fiori.

Presenziarono alla cerimonia il ministro Carnot e il ministro dell'interno Constans erano rappresentati.

Il ministro dei lavori pubblici Yves Guyot e il prefetto Poubelle assistettero personalmente.

Il sindaco era a capo del corteo.

Alcune vittime, reclamate dalle rispettive famiglie furono seppellite questa mattina a Parigi.

(N) **Parigi**, 30, 11.47 pom. — Alle esequie delle vittime del disastro ferroviario a St. Mandé, il curato lesse la lettera dell'arcivescovo di Parigi in cui si dice: « Dio ha voluto che tale catastrofe non ci più che piangere e pregare. »

Yves Guyot diede il supremo addio alle vittime.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 30, 11.50 ant. — La pubblicazione del dispaccio dello Czar e del discorso pronunciato l'opinione di Caprivi circoli governativi suscita dimostrazioni.

Si rileva che il dispaccio non contiene nulla di nuovo. In generale, a tutta la questione si dà una importanza affatto secondaria.

La *Neue Preie Presse* dice che lo scambio dei dispacci non può inquietare la diplomazia della triplice alleanza. Lo Czar ha fatto una concessione alle disposizioni esagerate del popolo russo.

Il dispaccio — secondo il giornale — non contiene alcun programma politico e non prova la esistenza di alleanza franco-russa.

— Qui nulla si sa del progetto di spostisio tra il principe Ferdinando di Rumenia ed una principessa austriaca, annunciato dalla *Post* di Berlino.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 29 — Il Consiglio degli Stati approvò, con 20 voti contro 18, le decisioni del Consiglio Nazionale riguardo il monopolio per l'emissione dei biglietti di Banca che apparterrà alla Confederazione, cedendo essa i dne terzi del beneficio ai Cantoni.

Resta riservata la forma con cui verrà esercitato questo monopolio.

PORTOGALLO

(N) **Madrid**, 30, 12.40 pom. — Si ha da Lisbona che i giornali *Diario* e *Justyeia, Uniao* smentiscono che il *Tenesseo*, di Rio-Janeiro, no si stati sospesi per ordine superiore.

Un caporale del reggimento Guipazcva, disertore, tirò due colpi di revolver sul capitano generale, che è stato ferito leggermente.

L' attentato produsse una viva impressione. Si crede che l'assassino sia pazzo.

ORIENTE

(N) **Londra**, 30, 2.55 pom. — Telegrafano da Teheran che la Società imperiale dei tabacchi di Persia aveva fatto attaccare un avviso sulle mura di Tauris.

La maggior parte dei manifesti furono strappati e poi furono incollati sulle mura dei manifesti rivoluzionari, in seguito all'avviso della Società.

Questi manifesti eccitavano i preti ad aizzare il popolo e minacciavano di morte tutti coloro che avessero aiutato la Società.

Sono stati operati diversi arresti.

STATI BALCANICI.

(N) **Vienna**, 30, 2.20 pom. — Si ha da Bucarest che il signor Cantacuzeno, conservatore, è stato eletto senatore al seggio rimasto vacante per la morte di Giovanni Brutiano. Il partito governativo guadagna dunque un seggio.

Anche per le elezioni di due deputati, hanno trionfato i conservatori.

AFRICA

(N) **Berlino**, 30, 3.10 pom. — La spedizione del maggiore von Wissmann per il Lago Victoria Nyanza, e quella del signor Borchert, saranno ciascuna dotate della somma di 350,000 marchi, ricavati dagli introiti della lotteria antischiavista, promulgata dall'Imperatore.

Il maggiore von Wissmann partirà per Aden da Genova, recandosi a Zanzibar dopo avere arruolato un certo numero di Somali.

La sua spedizione sarà organizzata a Jaodani e partirà per il Lago Victoria al più tardi alla fine di settembre.

Una ferrovia portatile sarà impiegata per il trasporto del piroscafo, che la spedizione porterà con sè al lago.

AMERICA

(N) **Londra**, 30, 2 pom. — Si ha da Valparaiso che il signor Claudio Vicuna, nuovo presidente del Chili, entrerà nelle sue funzioni il 18 settembre, data alla quale spirano i poteri del signor Balmaceda.

S. U. D'AMERICA

(N) **New-York**, 30, 8 ant. — E' stato testè esperimentato a Sandy-Hevok, il primo cannone rigato a retrocarica da 12 pollici costruito in America.

I risultati del tiro, con una carica di 250 libbre di polvere, furono soddisfacenti.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 30, 2.45 pom. — Lettere da Reikjavik (Islanda), segnalano l'arrivo colà del signor Giorgio Ponchet, professore al Museo di storia naturale di Parigi. Egli conta recarsi sulla costa nord-est dell'isola, allo scopo di studiarvi in importanti pesche di balene, su quella parte del litorale islandese

(S) **Essex**, 30 — Dodici operai e due operaie facevano una gita sulla Roth; il canotto si capovolse e tutti si annegarono.

(S) **Tolone**, 30 — La nave chilena *Presidente Pinto* venne finalmente ripresa a galla e ricondotta a La Seyne. La nave ha l'elica rotta e la chiglia danneggiata e non potrà prendere il mare prima di qualche tempo.

Borse e Mercati.

Roma, 30 luglio 1891.

Borsa poco attiva e quasi esclusivamente occupata delle operazioni di liquidazione. La chiusura si fece a corsi leggermente migliori, e più calmi.

La Rendita per liquidazione assai ferma si negoziò da 92.15 a 92.90 e per fine agosto da 92.70 a 92.40.

Le Fondiaria S. Spirito furono scambiate a 475.50.

Le Azioni Banca Generale trattate in principio a 313 chiusero 315 domandate.

Il Credito Mobiliare con pochi affari da 370 a 376.

Le Immobiliari da 192 caddte a 185 chiusero 187 a 188.

Risanamento pagato 140 restò domandato.

Le Azioni Acqua Marcia ebbero pochi scambi a 1063 e il Gas a 786.

Gli Omnibus da 79 presso di apertura chiusero domandati a 88.

Le Condotte trovarono compratori a 195 a 192.

Banca Industriale 478. — Illuminazioni 206.

Cambi poco variati: Francia 101.92 1/2 — Londra 25.52.

SORTE ITALIANE — 30 luglio 1891.
N.B. I prezzi a due sono

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 40	92 10	92 25	92 05
» fine	—	92 42	92 37	—
Ass. Banca Nazion.	1300	—	1302 50	—
» Mobiliare	377	—	376	379
» Generali	217	—	217	—
» Mediterranee	495	—	494	—
» Meridionali	646	—	645	643 1/2
» di Torino	—	—	528	—
Subalpine	—	—	—	—
Cred. Torinese	—	—	—	—
Cred. Mobiliare	—	—	68	—
Meridionale	—	—	185	—
Soc. Immobiliare	—	—	18	—
Tiberina	—	—	8	—
Fondiaria ital.	—	—	75 50	—
Serrenteau	—	—	—	—
Navigaz. Gen.	—	190	—	—
Fondi. Banca	—	497	—	—
Raffineria sarde	255	254	—	—
Obbl. ferr. 1 p.	—	100	—	—
Id. Meridionali	—	306	—	—
Fond. Il. Ban. 4 p.	—	490 50	—	—
» 4 1/2	—	490	490	—
» San Paolo	—	—	—	—
Prestito Vitt.	101 67	101 75	101 82	101 75 1/4
Rendita it.	97	97 05	97	97
Berlino id.	25 60	25 60	25 54	25 50
Londra »	—	—	—	—

Parigi, 30, ore 3.15 pom.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
Rendita franc. 3.00 amm.	—	90 90	—	—
» 3.00 perpetuo	96 70	96 70	—	—
» 4.50 id.	106 —	106 —	—	—
» Italiana 5.00	90 15	90 10	—	—
» Turca	18 65	18 60	—	—
» spagnuola	71 3/8	69 5/16	—	—
» Egiziana unif.	—	96 1/2	—	—
Obbligazioni Lombarde	—	297 —	—	—
Egiziane 4 per cento	498	497 1/2	—	—
Banca di Parigi	770	768 —	—	—
Id. di Sconto	448	446 —	—

XX.

Luca.

Giovanni Rigaud non aveva fatto un corso regolare di studi.

Ma sapeva leggere, scrivere, fare i conti.

Ora è noto che, sapendo questo tre cose, si impara facilmente tutto il resto.

In pochi istanti egli ebbe divise le carte del morto.

La maggiore quantità non avevano alcuna importanza.

Erano lettere di amanti, e reclami di creditori.

De Varnes, messo colle spalle al muro, come suol dirsi, aveva dovuto giuocare la sua ultima carta.

Rigaud trovò subito anche il famoso *chèque* di un milione.

Finalmente trovò una busta contenente alcune carte, e sulla quale era scritto:

« Affare Valencourt. »

De Varnes, nascendo come sempre alle sue promesse, aveva conservato altre lettere, per servirsene in caso di bisogno.

E gli era stato tanto più facile di violare le sue promesse, in quanto il marchese non conosceva nè il numero nè il valore dei documenti che erano rimasti nelle mani del suo antico complice.

Giovanni Rigaud esaminò quelle carte con attenzione.

Dall'esordio gli era facile, perchè erano due sole.

La carta, ingiallita dal tempo, aveva un profumo di violette.

La calligrafia era evidentemente di un uomo.

Queste lettere erano corte.

La prima non conteneva che cinci linee:

« Mia cara sposa.

« Perchè conservi ancora delle inquietudini?

« Tu me le nascondi: ma io leggo sul tuoi lineamenti stanchi, e mi cagionano vivissimo dispiacere.

« Tutto è in regola.

« Non temere nulla nè per te nè pei nostri figli.

« D'altronde, ho io forse la fisonomia di un uomo disposto ad andarsene nell'altro mondo?

« Io non ne ho alcuna voglia.

« Fra le altre cose, non voglio andare nell'altro mondo, perchè tu mi rendi troppo felice in questo.

« A stasera. Intanto mille baci dal tuo

Filippo. »

Filippo!

Doveva essere certamente Filippo Valencourt, il fratello del marchese.

E in quella lettera si parlava di una moglie e di figli.

Giovanni Rigaud aveva sentito cento volte parlare di quella storia.

Francesco Valencourt aveva ereditato tutta la fortuna e il titolo del marchese De Blangy.

Ma se vi erano dei fratelli e dei figli?

Non avevano, dunque, questi diritto ad alcuna parte di eredità?

Il guardacaccia, colla testa fra le mani, cercava invano di farne scaturire un'idea.

Non trovando nulla, prese la seconda lettera.

Essa era anche più breve.

Non conteneva che queste parole:

« Sono deciso a bruciare i miei vascelli.

« Domani dirò tutto a mio zio.

« E' impossibile che egli non ti ami.

« Tu sei mia moglie, dinanzi a Dio come dinanzi agli uomini. E voglio perciò mostrarti orgogliosamente come tale.

« Perciò fai tutti i preparativi per una prossima presentazione.

« Mille baci per te, e altrettanti per Filippo e per Maddalena.

Filippo. »

De Varnes aveva aggiunto colla matita:

« Filippo Valencourt e il marchese De Blangy sono morti il giorno dopo. »

Nelle campagne, dove l'eccessivo amor del danaro si spiega con la fatica che costa il guadagnarlo, si ordiscono spesso delle trame per conquistare un'eredità.

Giovanni Rigaud ne indovinava qualcuna intorno alla opulenta successione del vecchio marchese De Blangy.

Ma la sua immaginazione rimaneva al disotto della verità.

In ogni modo, però, si diceva:

— Filippo Valencourt parla di una moglie e di figliuoli.

Era dunque chiaro che l'altro li aveva spogliati.

Ma dove erano?

Mentre riflettava su quelle lettere, udì un rumore di passi sulla gabbia del viale, e subito dopo fu bussato un colpo alla porta.

Rigaud aveva messo il catenaccio.

A quel colpo improvviso trasalì.

Nella sua precipitazione a nascondere agli occhi dell'inatteso visitatore la carte involate, e a chiuderle in un cassetto del tavolino, ne lasciò cadere una in terra.

Intanto il visitatore picchiava più forte chiamando:

— Rigaud!

Il guardacaccia respirò.

La voce era di un amico

— Sei tu, Joson? disse.

— Sì, aprì.

Il guardacaccia andò ad aprire la porta.

Joson entrò.

— Che c'è di nuovo? domandò Rigaud.

— Il padrone ti domanda.

— Ah!

— Egli ha mandato gente allo stagno nuovo, ma vorrebbe sapere dai particolari da te. La vedrai a desinare?

— Pur troppo.

— Eppure la Bianca è una buona bestia che conosce la strada.

— Certamente... ma sai bene che quando i cavalli hanno paura...

Joson Kerdet, col tono più naturale del mondo, riprese:

— Dunque la carrozza è a fondo?

— Proprio così!

— E l'avvocato?

— Ho fatto del mio meglio per salvarlo... e il assicuro che per poco non ci ho lasciato la pelle.

— Povero Rigaud!

— Ti assicuro che ci farò una malattia.

— Eppure sei robusto.

— Non dico di no... ma ti assicuro che sono brutti momenti.

— Ti credo. Intanto andiamo. Il padrone pare che abbia premura.

Il bresone parlava dolcemente, da buon camerata che non dubita punto della sincerità di un racconto che gli viene fatto.

Ma mentre parlava a quel modo, aveva notato tutto.

Il turbamento di Rigaud: le lampade sul tavolino dove non era rimasto nulla; e gli abiti che fumavano dinanzi al caminetto.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000,000: emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Sud-Bombay (ogni venti giorni)	Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensili)	Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)	Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)	Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Empedocle e Siracusa-Catania-Augusta-Odessa (settimanale)	Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)	Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)	Palermo-Cagliari (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Venezia-Ancona-Porto-Recanati-Brindisi-Corfù-Patrasso-Corinto (settimanale)	Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Venezia-Santi-Brindisi (settimanale)	Napoli-Cagliari (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)	Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Ancona-Zara (settimanale)	Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
	Napoli-Civitavecchia (trisettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)	Messina-Lipari-Stalina (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)	Palermo-Trapani (settimanale)
Messina-Reggio (giornaliero)	Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 483, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.10	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.59	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Orte	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Arezzo-Nettuno	6.10	7.20	9.30	6.25	.....	.....	.....
Albano-Marino	5.38	9.40	.....	2.fest.	5.10	7.43	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.10	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.55	11.31	.....	5.54	11.10	.....	.....
Marino-Albano	7.7	10.16	.....	3.25	8.25	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30	6.22p.	7.42	9.21	10.56	3.—p.	4.5 p.	6.10p.
Tivoli arriva	7.21	—.—	9.31	11.—	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51	11.21	3.38p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.48	10.—	11.30	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.21p.	10.40p.fest.

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.02.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole I. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.

SAPONE BATE MENGLI Attilio Aleciani, Orefice, Gioielliere, Argentiere, Fabbricante, Incisore, Cesellatore, Ingegnere, Architetto da cuoio. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dalle 10 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 119 p. p. (presso Piazza Farnese). 310

OTTIMA OCCASIONE! Coresi subito d'urgenza, per cessata, per acquistare forno che si vende per motivi di famiglia a condizioni presso, piglione molto mite e contrattazione particolare. Per schiarimenti rivolgersi via Principe Umberto 113, Bologna. 299

MATRIMONI Giovani sostenutissimo matrimonio con signore vedove o signorine. Scrivere lettere dirigendo a Succursale N. Y. fermo posta Castelnuovo Garfag. 300

25 parole II. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, società di lotto, cessione di negozi, Banche, cambi, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 70. III. CATEGORIA. In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vini, carbone, foraggio, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzolaie, ecc.

25 parole cent. 50. III. CATEGORIA. In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di commercio e approvvigionamenti di ogni sorta, più che di ambienti ricerche od offerte di personale di qualunque categoria come: impiegati, contabili, maestri, persone di servizio, cocchieri per occasione d'acquisti o vendite di cavalli e rimorchiatori, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

RIMORCHIATORE dieci, assicurino della forza da sei a venti cavalli, pagamento a rate. Ricercasi dal Capitano Antello Pantoli. Via Pantaperna 201, Roma. 274

CHIEDETE GRATIS schiarimenti per vincere un ambo certo ogni settimana, con biglietto di sotto numeri. Speciale indirizzo con conoscimi da si pred. Cavalli in Cervinara. 299

CERCASI SOCIO capitalista che possa disporre di lire 3000 per ingrandire un genere di consumo sicuro. Si dà garanzia sopra fondi rustici e urbani del valore di Lire 9000. Per schiarimenti dirigersi in via del Boschetto 114 dal portiere.

D'AFFITTARSI.

S. PIETRO IN VINCOLI II, quartiere di sei camere, cucina e piccolo giardino. Visibili dalle 11 ant. alle 5 pom. 278

VASTO LOCALE per qualunque uso, Vicolo Orti Alibert N. 23 presso la Lungara. Per le trattative Ripetta 234. 275

MERLETTI
Via Quattro Fontane, N. 158-158
di fronte al Palazzo Barberini.

Merletti a tombolo di Venezia - Cantù, Genova e Napoli per biancheria
Bruxelles, Valenciennes, Duchesse, Bruges ecc.
Volants, mezzi volants, Chantilly e blonda neri e crème per abiti da signora.
Assortimento grandioso di Scialpo in Chantilly e in Blonda spagnuola.
Dorsi di fazzoletti, sproni decorativi, colli e polsi Imitazioni per abiti d'estate.
PREZZI MODICISSIMI

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
35 parole, L. 3 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole I. CATEGORIA *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, società di lotto, cessione di negozi, Banche, cambi, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 70 II. CATEGORIA *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vini, carbone, foraggio, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzolaie, ecc.

25 parole cent. 50 III. CATEGORIA *In più di 25 cent. 2 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di commercio e approvvigionamenti di ogni sorta, più che di ambienti ricerche od offerte di personale di qualunque categoria come: impiegati, contabili, maestri, persone di servizio, cocchieri per occasione d'acquisti o vendite di cavalli e rimorchiatori, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella via Agostino Depretis. 3 vani e cucina per Lire 190, vari quartieri di 6 vani e cucina per lire 30 mensili. Ancora sesti, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi 101 dal portiere. 306

APPARTAMENTO 2. piano, angolo Via Borgognona, 14 e Mario de' Fiori, 6 vani e cucina, vasche, acqua di marmo, gas, acqua Marcia e di Trevi e cantina. Le chiavi al 2. piano di via Borgognona. 56.

VIA BORGOGNONA 26 p. p. Appartamento di 14 vani, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia e di Trevi, gas, scala di marmo e portiere. Le chiavi al 3. piano di detta casa. 268

AGLI SCULTORI Vasto locale al pianterreno da affittarsi per fusione di grandi statue monumentali. Via Flaminia N. 81 A. Rivolgersi al portiere in Via Flaminia 86. 279

QUATTRO FONTANE 37 presso Via Nazionale, vicinissimo, affittasi terzo piano; grandi vani, ottima esposizione e due ingressi, acqua Marcia, gas, portiere. Visibile dalle dieci a mezzogiorno.

VIA GENOVA 23 piano 2. Elegante appartamento di otto camere e cucina di cui sei camere in prospetto. Scala di marmo. Dirigersi al portiere. 278

DUE APPARTAMENTI eleganti anche uniti, posizione centrale e splendida, esposizione meridionale, angolo Porta Pinciana. Via S. Isidoro 19. Visibili 2 alle 7 pom. Rivolgersi al portiere.

SERVITI 26 piano 2. presso il Tritone, vani sette, cucina, vasche, gas, acqua Marcia, vasche terrazza comune. Libro ottanta. Chiavi 3. piano. Trattative via Gaeta 1.

VIA DEL MORTARO 19 fra le Piazze Poli e Colonna, casa del grande Stabilimento Bonagratia in lavoro, un grazioso appartamento di cinque camere ingresso, cucina, mezzo del tutto a nuovo di cinque camere ingresso, cucina, mezzo del tutto a nuovo con salubrità per chi avrebbe la sventura una professione. Nella casa calzoni Alvaro affari conosciutissimi. Indirizzarsi al piano primo.

VIA S. SILVESTRO N. 85 presso la porta centrale, affittasi mezzanino di cinque camere e cucina, tutto rimesso a nuovo. Ingresso da cavenicel. Le chiavi dal portiere in piazza San Silvestro N. 13.

Deposito Sali e Acque Minerali

II CATEGORIA in più di 25 cent. 3 cad

ASSORTIMENTO di stufe porta-pranzi, vittine per pollerie, bagni pieds e totali ed altri usensili. Corso 15. Vitali eleganze, presso il Popolo 253

PER POCO PREZZO fantasmi bruggia, ghiglion pettorale